



COMUNE DI SERINA

Provincia di Bergamo

Viale Papa Giovanni XXIII,1 -24017 SERINA-
Tel.0345-66213 - Fax 0345-56012 - E-mail info@comune.serina.bg.it

Codice Ente 10202

COPIA
Deliberazione
n. 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA 'TARI' E RIDUZIONE ANNO 2020 ALLA LUCE DELLA EMERGENZA COVID-19 - PROROGA TARIFFE 2019 ANCHE PER L'ANNO 2020.

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 19.30, in videoconferenza, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale:

All'appello risultano:

Cavagna Giorgio Maria	Assente
Acerbis Milco	Presente
Bonaldi Diego	Presente
Carrara Valerio	Presente
Belotti Angelo	Presente
Scanzi Detlef	Presente
Maurizio Emanuele	Presente
Carrara Luigi	Presente
Fattori Giovanni	Presente
Cortinovis Angelo	Presente
Scanzi Cristian	Presente

Totale presenti 10

Totale assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale sig. Pantò dr.Nunzio il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Acerbis Milco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA 'TARI' E RIDUZIONE ANNO 2020 ALLA LUCE DELLA EMERGENZA COVID-19 – PROROGA TARIFFE 2019 ANCHE PER L'ANNO 2020.

Il vice Sindaco-Presidente dà lettura dell'oggetto della deliberazione in approvazione e successivamente cede la parola al consigliere delegato al Bilancio e Affari Finanziari sig.Valerio Carrara.

Il consigliere Carrara interviene precisando che, come per i precedenti punti la determinazione delle tariffe e riduzioni della Tassa sui Rifiuti (TARI) avviene per il recepimento delle direttive di legge che dispongono l'applicazione di una riduzione del 25% sulle utenze non domestiche per il periodo di 4 mesi dovuto all'emergenza COVID19.

Interviene il consigliere del gruppo di minoranza "Insieme per Serina" sig.Giovanni Fattori il quale precisa che la legge stabilisce la soglia minima del 25% e che nella deliberazione non sono previste riduzioni per le utenze domestiche. Chiede pertanto se, considerato l'aumento dell'addizionale comunale e l'emergenza COVID19 che ha colpito oltre che le aziende anche le famiglie, venga valutata la possibilità di una detrazione/riduzione anche per le famiglie applicando una riduzione del 50% alle attività commerciali e alle utenze domestiche.

Interviene il consigliere sig.Diego Bonaldi il quale chiede se l'ammontare della riduzione applicata risulta già coperto con fondi di bilancio ed eventualmente chiede se tale se tale riduzione può essere incrementata.

Il consigliere sig.Valerio Carrara risponde che l'importo della riduzione del 25% applicata è già coperto da fondi di bilancio e il consigliere Angelo Belotti sta già valutando la possibilità di trovare altre forme di sostegno per le attività commerciali. Per quanto riguarda le utenze domestiche non è previsto un intervento di sostegno diretto al singolo utente ma un intervento indiretto alla comunità potenziando i servizi.

Il consigliere Fattori chiede chiarimenti su quali siano i servizi potenziati per le forme di sostegno proposte e il consigliere Carrara precisa che si è provveduto all'ampliamento della Casa Anziani e all'intervento di ristrutturazione del tetto del Convento.

Non vi sono ulteriori interventi e pertanto si procede a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

a) l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

b) l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Richiamato l'art. 1, comma 702 della citata legge 147/2013, il quale in materia di IUC prevede che *"Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446."*

Considerato che il citato art. 52, del D.lgs. n. 446/1997, attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare di carattere generale di disciplina delle proprie entrate, anche tributarie.

DATO ATTO CHE:

il comune di Serina con deliberazione del consiglio comunale 16 del 14.08.2014 e smi, adottata ai sensi dell'articolo 52, del decreto legislativo n. 446 del 1997, ha approvato il regolamento per l'applicazione della IUC imposta unica comunale – componente relativa alla tassa sui rifiuti TARI;

RICHIAMATO il comma 652 della Legge 147/2013, così come modificato dalla [Legge 28 dicembre 2015, n. 208](#) (Legge di Stabilità 2016), dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge Bilancio 2018), dall'art. 1, comma 1093, L. 30 dicembre 2018, n. 145, (Legge Bilancio 2019) e successivamente dall'[art. 57-bis, comma 1, lett. a\), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 19 dicembre 2019, n. 157](#) che consente per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, la deroga ai criteri previsti dal comma 651 della L. 147/2013;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga».

DATO ATTO CHE il 31 ottobre 2019 ARERA ha deliberato, con atto n. 443/2019, i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti. In particolare, la deliberazione ha delineato le modalità e le tempistiche per la determinazione di tali tariffe, in conformità ai criteri comunitari, ossia al principio “chi inquina paga”, sancito dall'art. 14 della Direttiva n. 2008/98/CE.

CONSIDERATO che ARERA, con la deliberazione n. 443/2019, ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe TARI, ossia il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

VERIFICATO che tale metodo è da applicare già per le tariffe TARI dell'anno 2020;

ATTESO che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

EVIDENZIATO che, in presenza di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale, assunti in epoca precedente all'adozione del provvedimento di ARERA, l'Ente Territorialmente Competente sarà tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime;

CONSIDERATO che, al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n. 158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

CONSIDERATO che dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe.

VISTA la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui, oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffa della TARI, l'Autorità dà conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2, della citata delibera n. 57/2020, ARERA avrà il compito di procedere alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che, nella medesima determinazione, l'Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR;
- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

RICHIAMATO in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Serina non è presente e/operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune.

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito dell'integrazione dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli enti territorialmente competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020 anche in considerazione del documento di consultazione ARERA 158/2020;

PRESO ATTO, altresì, dell'ulteriore complessità del quadro di riferimento, originato dalle criticità dovute alla pandemia generata da COVID-19;

RICHIAMATA la deliberazione ARERA n. 158/2020, dal titolo "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19".

VISTA la deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è intervenuta dettando le linee guida a cui anche i Comuni dovranno allinearsi per definire e gestire le riduzioni tariffarie per le categorie particolarmente colpite dalla crisi economica causata dalle chiusure forzate e dalle limitazioni imposte sia a livello nazionale che a livello locale in seguito ai provvedimenti volti ad arginare l'emergenza sanitaria.

DATO ATTO CHE Il predetto provvedimento n. 158 adottato dall'ARERA prevede l'applicazione, per il solo anno 2020, di alcune misure per sostenere i soggetti maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria nazionale; alcuni di questi provvedimenti sono facoltativi, mentre altri sono obbligatori. I provvedimenti sono indirizzati alle utenze non domestiche, per le quali sono previsti sistemi di calcolo della quota variabile nuovi, nonché alle utenze domestiche, anticipando quanto disciplinato dall'articolo 57-bis del D.L. n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, in tema di agevolazioni per soggetti disagiati.

RITENUTO di dover concedere ai contribuenti specifiche riduzioni tariffarie della TARI sulla base dei principi proposti da ARERA con deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020, relative alle utenze non domestiche:

- una riduzione pari al 25% della tariffa parte variabile applicata a 4 mensilità;

DATO ATTO che la predetta riduzione, motivata in ragione delle misure poste in essere per il contenimento della pandemia da Covid-19, al fine di rispettare i criteri comunitari, di proporzionalità e del chi inquina paga, è applicata alle utenze non domestiche che a seguito delle ordinanze di chiusura hanno prodotto meno rifiuti e di conseguenza fruito in misura minore del servizio;

VISTO l'art. 1, comma 683, della legge 147/2013 il quale dispone che *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*.

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *“Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 – Suppl. Ord. n. 45; in vigore dal 1° gennaio 2020)”*.

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i che stabilisce che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario - riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale - e prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019 (in Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 295 del 17/12/2019) avente per oggetto *“Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020.”*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 febbraio 2020 (in Gazzetta ufficiale, Serie generale, n. 50 del 28/02/2020) avente per oggetto *“Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020.”*

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 683 – bis della legge 147/2013 (inserito dall'art. 57-bis, comma 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157) il quale dispone che: *“683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.”*

VISTO l'articolo 107, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, il quale dispone che *“4. Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020”*.

VISTO l'articolo 148, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 il quale dispone l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe e aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

VISTO l'articolo 107, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (in G.U. 17 marzo 2020, n. 70, Ed. Str.), convertito dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 e successivamente, così sostituito dall'art. 110, comma 1-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale - in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze per l'esercizio 2020- ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020.

VISTO l'articolo 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 il quale dispone che "5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 – Suppl. Ord. n. 45; in vigore dal 1° gennaio 2020)".

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che dispone: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (omissis.....) nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

VISTO l'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

RICHIAMATI i commi 15, 15-bis e 15-ter dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 e ss.mm.ii, disciplinanti le modalità di pubblicazione e l'efficacia delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie dei comuni.

VISTA la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante le «*disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*».

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i, nonché il cit. Regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti favorevoli nr. 6, contrari n.4 (Bonaldi Diego, Fattori Giovanni, Cortinovis Angelo e Scanzi Cristian), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. **DI APPROVARE e PROROGARE** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) 2019 (Deliberazione C.C: n. 4 del 30/03/2019) anche per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 107 comma 5 del D.L. 18/2020, come risulta dall'allegato A) parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. **DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'articolo 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18** il quale dispone che "5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.
4. **DI INTRODURRE**, solo per l'anno 2020, e in ragione delle misure urgenti a tutela delle **utenze non domestiche** del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla luce delle emergenze Covid-19, **una riduzione pari al 25% della tariffa parte variabile da applicarsi per 4 mensilità**;
5. **DI STABILIRE** che le categorie TARI non domestiche che beneficeranno della riduzione di cui al punto 4, sono le seguenti:
 - Cat. 11 Musei, biblioteche, attività politiche
 - Cat. 12 - Scuole, sedi di ass.ni no lucro
 - Cat. 13 - Cinema, sale teatrali e convegno
 - Cat. 14 - Distributori carburante, parcheggi
 - Cat. 21 - Attività commerciali all'ingrosso
 - Cat. 32 - Attività ricettivo alberghiera
 - Cat. 33 - Collegi, case di vacanza, convivenze
 - Cat. 34 - Strutture socio-assistenziali e sanitarie
 - Cat. 41 – Uffici.
 - Cat. 51 - Laboratori artigianali e industriali
 - Cat. 52 - Comm.al dettaglio beni non deperibili
 - Cat. 53 - Depositi e magazzini artigianali e commerciali
 - Cat. 61 - Pubblici esercizi: bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, discoteche
 - Cat. 62 - Comm. al dettaglio beni deperibili
 - Cat. 64 - Comm. al dettaglio beni non deperibili
6. **DI STABILIRE** che le categorie TARI domestiche che beneficeranno della riduzione di cui al punto 3. sono individuate sulla base delle indicazioni dell'art. 3 della deliberazione ARERA 158/2020 e le modalità di richiesta sono individuate sulla base delle indicazioni dell'art. 4 della deliberazione ARERA 158/2020.
7. **DI DARE ATTO** che la predetta riduzione, motivata in ragione delle misure poste in essere per il contenimento della pandemia da Covid-19, al fine di rispettare i criteri comunitari, di proporzionalità e del chi inquina paga, è applicata alle utenze non domestiche che a seguito delle ordinanze di chiusura hanno prodotto meno rifiuti e di conseguenza fruito in misura minore del servizio;
8. **DI DARE ATTO** che per il finanziamento a copertura tariffaria delle riduzioni Covid-19 è previsto un apposito stanziamento di bilancio la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune e precisamente con Fondo per emergenza sanitaria Covid 19 - art 112 DL 34 del 2020 – zona rossa.
9. **DI APPROVARE** per l'anno 2020 la scadenza e il numero delle rate per il versamento della TARI, come di seguito indicato:

- 1^ rata acconto, con scadenza 30.11.2020;

- 2^ rata saldo, con scadenza 31.12.2020;

Il versamento della TARI per l'anno 2020 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (Mod. F24).

10. **DI DARE ATTO** che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia che dovrà essere riscosso unitamente alla Tassa "TARI".
11. **DI ALLEGARE** copia del presente atto al bilancio di previsione per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. 267/2000.
12. **DI DELEGARE** il Responsabile del Servizio Tributi all'invio di copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e modalità indicati ai commi 15, 15-bis e 15-ter dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 e ss.mm.ii. per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.
13. **DI DICHIARARE** stante l'urgenza, in separata votazione e con voti favorevoli nr. 6, contrari n.4 (Bonaldi Diego, Fattori Giovanni, Cortinovis Angelo e Scanzi Cristian), la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SERINA

Provincia di Bergamo

Allegato alla deliberazione n. 27 del 29.09.2020

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA 'TARI' E RIDUZIONE ANNO 2020 ALLA LUCE DELLA EMERGENZA COVID-19 - PROROGA TARIFFE 2019 ANCHE PER L'ANNO 2020.

Il sottoscritto Palazzi rag.Rocco, in qualità di Responsabile del Servizio Affari Finanziari, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del T.U. 18.08.2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) del D.L. 174/2012.

Addì, 29.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI FINANZIARI
F.to Palazzi rag.Rocco

IL PRESIDENTE
F.to Acerbis Milco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pantò dr.Nunzio

Su attestazione del messo Comunale si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art.124 primo comma del T.U. 18.08.2000 n.267, e' stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 21.10.2020 e vi rimarra' affissa per quindici giorni consecutivi dal 21.10.2020 al 05.11.2020.

Addi',21.10.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pantò dr.Nunzio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune, è divenuta esecutiva senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.

Addi', _____

XX Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune, è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.

Addi', 29.09.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pantò dr.Nunzio

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo interno.

Addi', 21.10.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pantò dr.Nunzio